

Final Eight: cresce la protesta per i biglietti

Pubblicato: Giovedì 1 Febbraio 2007

«Mi costi... Ma quanto mi costi?!». **Lo slogan del vecchio spot della Sip sembra calzare a pennello per le Final Eight** di Coppa Italia che tra una settimana scatteranno a Casalecchio di Reno.

✖ Ma il prezzo dei biglietti **non è il solo fattore che fa arrabbiare i fans del canestro** di tutta Italia, i quali stanno contestando con vigore anche il cosiddetto **"biglietto nominale"**. Chi si vuole recare al PalaMalaguti dovrà infatti prenotare i tagliandi o alla società organizzatrice, la Virtus Bologna, o agli uffici delle diverse società qualificate come ad esempio Pallacanestro Varese. Nella richiesta però si richiede di "inviare la copia di un documento di identità", un provvedimento peraltro che **non è nè un obbligo di legge** (l'impianto ha meno di diecimila posti e quindi non deve sottostare al decreto Pisanu), **nè una richiesta specifica delle forze dell'ordine**.

Per questo motivo le curve delle squadre impegnate stanno pensando a un **clamoroso boicottaggio della manifestazione**. «Se lo stato delle cose rimane questo è molto probabile che i gruppi organizzati rimarranno a casa» **fanno sapere i ragazzi della Gioventù Biancorossa** che anima la Curva Nord di Varese (nella foto in alto) e che fino ad ora ha seguito la Whirlpool su tutti i campi d'Italia, fino in Sicilia. «**Per evitare scontri o problemi all'interno del palazzetto i metodi ci sono e si usano** comunemente. Capita che qualcuno venga fermato e di conseguenza schedato, oppure che si indichino alcuni responsabili che rispondono di eventuali intemperanze. Non vediamo la necessità di fornire i documenti, per di più a un privato». La curva varesina non è la sola: da Siena, Napoli, Milano ad esempio arrivano risposte simili.

✖ Tra l'altro la Final Eight rimane **una manifestazione differente da una partita di campionato per la gestione dei biglietti**: i tifosi delle squadre eliminate infatti lasciano il posto e magari il tagliando (ciò a Forlì – foto: Hafnar in Montepaschi-Whirlpool del 2006 – è sempre successo senza generare problemi) a quelli delle formazioni qualificate. In tale contesto introdurre il biglietto nominale – **ammesso che poi ci siano i controlli all'ingresso** – genererebbe problemi ulteriori.

Infine, come già accennato, c'è **il discorso legato ai prezzi**. Quelli degli abbonamenti validi per tutte e sette le gare in programma vanno dagli 80 ai 600 euro. I tagliandi per le singole gare invece hanno costi diversi a seconda della giornata. **Nei quarti di finale** (giovedì e venerdì) si possono spendere per i posti interi da un minimo di 20 a **un massimo di 150 euro** esclusi i diritti di prevendita. Per le semifinali e la finale invece si andrà dai 30 euro nelle gradinate (i posti più popolari, se così si può dire), **ai 200 euro** del parterre.

A conti fatti, **un tifoso di una finalista spenderà da un minimo di 80 a un massimo di 550 euro**. Senza contare il trasporto e gli eventuali pernottamenti all'ombra delle due torri. Alla faccia della sbandierata promozione del prodotto-basket.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

